



CODICI

01/00045915

ITA:

SOPRINTENDENZA B.A.A.

66

PIEMONTE

PROVINCIA E COMUNE: NO-NOVARA

LUOGO: VIA MAGNANI RICOTTI, 3

OGGETTO: PALAZZO CAROELLI

CATASTO: F. 162 C (1987) (v.allegato n 1)

CRONOLOGIA: XVIII (ante?);XIX (1855,1877, 1895); XX(1927)

AUTORE: 1927 : MAGISTRINI (?)ingegnere(attivo a No nella prima metà del sec.)

DEST. ORIGINARIA: ABITAZIONE

USO ATTUALE: ISTITUTO RELIGIOSO

PROPRIETÀ: PRIVATA (vedi allegato n.2)

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: PRG (1985), art.18
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: in piano, livello continuo, 2 piani fuori terra, pianta quadrangolare
con giardino rettangolare

COPERTURE: manto in coppi su orditura in legno

VOLTE o SOLAI: in mattoni, in c.a. (?)

SCALE: 3 parallele alla facciata, a 2 e 3 rampe, su muri

TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni intonacata

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE: 1 parz.; fondazioni sotterranee su murature continue

DESCRIZIONE:

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c)

L'edificio è composto da quattro bracci di fabbricato disposti attorno ad un cortile centrale, di forma quadrangolare, che costituiscono il corpo principale.

A questo sono uniti alcuni corpi di servizio che prospettano su due piccoli cortili interni, uno verso sud ed uno verso nord. Sul fronte sud, delimitato da un muro di cinta di mattoni intonacato e su parte del fronte ovest, vi è il giardino che chiude la proprietà definendo l'angolo sud-ovest, all'incrocio con via Cannobio.

Il corpo principale del palazzo, a due piani fuori terra, segnalato dal numero civico 3, presenta la facciata principale su via Magnani Ricotti.

Essa è simmetricamente impostata attorno all'ingresso carraio, superiormente delimitato da un arco a tutto sesto sormontato da un balcone dal profilo curvilineo retto da due mensole in sasso, con imponente ringhiera di ghisa fusa.

L'ingresso chiuso da due ante lignee, è sottolineato da lesene in granito. Le aperture sono collocate in serie di tre a lato dell'ingresso al piano terra e a lato del balcone con porta finestra al primo piano.

Il piano terra è decorato da intonaco trattato a fasce orizzontali, concluse da una fascia marcapiano che lo rilega alla zona superiore. Imponenti sono le finestre del primo piano, delimitate da doppie cornici a leggero aggetto con sottolineatura della chiave di volta e con i davanzali in granito. La gronda, con fascia sottogronda modanata e gocciolatoio che corre sicuramente sia sul fronte ovest che sul fronte sud, è decorata da lastre di pietra.

v. allegati nn.5-6

Sec. XVIII (ante?) Anche se nessuna documentazione certa è pervenuta, l'isolato era già edificato con molta probabilità fin dall'età più antica, essendo inserito nella zona identificata con la superficie del "municipium" romano (vedi allegati nn. 24 e 30 e bibliografia nn. 1.2.5.9.11.12).

(I723) La mappa teresiana indica, sull'area attualmente occupata dall'edificio oggetto della scheda, il mappale 3571 che con i mappali 3570, 3569, 3566, 3573, 3574, costituiva la proprietà del conte Caroelli Paolo (ICN 1).

Sec XIX (1802) Il "Cattastino de beni di seconda stazione..." riporta i seguenti dati:

Caroelli ex conte Luigi fu Paolo è proprietario degli edifici siti sui mappali 3570, civico numero 305; 3571 civico numero 304; 3573, civico numero 303-304. La proprietà è completata dal giardino di tavole 10 sito sul mappale 3574.

L'edificio sito sul mappale 3566, ai numeri civici 304, 335, 302 è segnalato sotto il nome di due proprietari:

Caroelli ex conte Luigi fu Paolo e Cattaneo ex conte Giuseppe fu Filiberto livellario ai Parroci della Cattedrale.

Il conte Cattaneo è anche vicino di casa del conte Caroelli in quanto il suo palazzo di residenza si trova al mappale 3572 (ora 9314) (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.97 e vol.52).

v. allegati nn.7-14

SISTEMA URBANO:

L'edificio è collocato nell'isolato n.33 (PRG 1987) (vedi allegato n. 28), nel quadrante sud-est della città, dentro il perimetro delle
v.all n. 25

RAPPORTI AMBIENTALI:

La signorilità dell'architettura, la presenza di un'altezza contenuta e la consistenza del giardino e delle aree destinate a corte, rendono l'edificio elemento di rilievo nel tessuto urbano dell'isolato. Anche la sobrietà delle decorazioni armonizza con i caratteri degli altri edifici della zona, destinata prevalentemente alla residenza e al traffico pedonale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

v.allegato n. 31

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE	X																	
COPERTURE	X																	
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI	X																	
INTONACI INT.																		
INFISSI	X																	

OSSERVAZIONI:

L'edificio si presenta in ottimo stato di conservazione. Infatti, nonostante non sia stata esaminata la pratica relativa agli interventi recenti perchè non esistente presso l'archivio edilizia del Comune, il palazzo è stato recentemente ristrutturato. Attualmente è in corso la tinteggiatura.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

ell n 1

FOTOGRAFIE:

3.4

DISEGNI E RILIEVI:

17.18.20.21.22.23.24

MAPPE:

16.18

DOCUMENTI VARI:

26.27.28.29.30

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ICN 1 + Catasto Antico, Novara, foglio 12, disegno, 150 trabicchi milanesi, 1723, A.S.TO. Sez.Riunite, Catasti, pf.133; Antenore Gianzini, Mappa catstale di Novara relativa all'anno 1724, disegno su tela, scala 1:2000, 1 gennaio 1950, ASN, Dono Società Storica Novarase, n.1

v.allegato n. 15

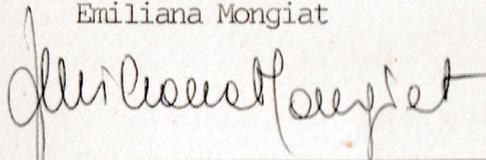
ARCHIVI:

A.S.N. Archivio di Satato di Novara, Comune Antico, Notai, Catasti
ASDN Archivio Storico Diocesano, Novara, Atti di Visita, Frasconi
A.S.TO. Archivio di Stato di torino, Sez. Riunite, Catasti
ACN Archivio Comune di Novara, Edilizia

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch.
Emiliana Mongiat



DATA:

Agosto 1991

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI: